

Corso di glottologia in videoconferenza

"Il testo delle Tavole Iguvine e la religiosità degli Italici"

Augusto Ancillotti

Professore emerito - Università di Perugia

26 gennaio – 01 giugno 2026 - ore 18.00-20.00, lunedì

Per quasi centocinquant'anni (1833 -1978) si sono usate le tradizionali conoscenze della cultura romana antica come chiave per interpretare il testo delle Tavole Iguvine, che è redatto in una lingua indeuropea propria, inizialmente tutta da scoprire. Ma da una cinquantina d'anni in qua si è ribaltata la situazione, tanto che oggi si stanno utilizzando le nuove conoscenze emerse dalla traduzione del testo umbro antico per approfondire le nostre conoscenze della cultura romana originaria e del suo farsi.

Tra l'altro va detto che i lavori recenti mostra come le nuove informazioni emerse dalle Tavole Iguvine si incastrino perfettamente con le conoscenze offerte dalle discipline dello studio storico (antiquaristica classica, archeologia, antropologia, storia delle religioni, e linguistica, ovviamente), purché si sappiano disporre i differenti caratteri (talora apparentemente contraddittori) nel divenire temporale.

L'obiettivo del corso è dunque quello di leggere e tradurre quei passi delle Tavole Iguvine che hanno costituito il punto di partenza delle attuali convinzioni sulla religiosità originale dell'Italia antica, liberandola dalle interferenze della impostazione scolastica sull'argomento, quasi sempre "ellenocentrica".

Alcuni dei temi che saranno sviluppati nel corso:

- 1) Quello rappresentato nelle Tavole Iguvine è solo un apparente "pantheon" di divinità.
- 2) Il gap tra i politeismi (indeuropeo e mediterraneo) e il panteismo del testo iguvino.
- 3) Dalla riforma ideologica indeuropea alla controriforma ideologica indeuropea.
- 4) Italia. Dalla visione tripartita alla visione bipolare: ritualità urania vs. ritualità ctonia.
- 5) Prima della diffusione del modello greco in Italia si era sviluppato un pensiero panteistico.
- 6) La religiosità popolare e il pensiero dei teologi del testo iguvino.
- 7) L'unica divinità femminile: *Cupra Mater*.
- 8) La valenza sociale (economica, politica) delle religiosità umbra.

- 9) Le antiche feste federali delle culture italiche.
- 10) Chi erano i *prinuivatur*? Incrociamo le fonti corrette ...

Il quadro può essere integrato con altri elementi già visti nei precedenti corsi:

Il rito nelle Tavole Iguvine cela la presenza delle stesse funzioni delle Vestali.

Che cos'era il *samentum* che incuriosì l'imperatore Marco Aurelio?

Quali possono essere le relazioni tra il testo iguvino e la "Corsa dei Ceri" eugubina?



Meridiana da Bevagna – fine II secolo a.C.- Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria - Perugia

Accademia delle Antiche Civiltà

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it

www.antichecivilta.it

tel: 333 9725757